

DANILO ROMEI

REGESTO  
DELLE OPERE PASQUINESCHE  
DI GREGORIO LETI

DIALOGHI ISTORICI  
(1665)

Banca Dati “Nuovo Rinascimento”  
[www.nuovorinascimento.org](http://www.nuovorinascimento.org)

---

immesso in rete il 7 settembre 2005

## PARTE PRIMA

DIALOGHI / **HISTORICI** / *O VERO* / **COMPENDIO** / **HISTORICO** / dell' **ITALIA** , / *E dello Stato presente de' Principi, e / Repubbliche Italiane* / Diuiso in vari **DIALOGHI**. / Dell' **ACCADEMICO** incognito / **PARTE PRIMA**. / [fregio] / *IN GENEVA*, / Per Pietro Chouët. / [linea] / *M. DC. LXV*.

Esemplare consultato: BNCf: Palat.29.2.1.55

Descrizione: 129 x 79 mm; [48], 240 pp., reg.: )O(-)OOO(12, A-K<sub>12</sub>; carta uniforme.

Bibliografia: Barcia VII, Krivatsy 42.

## INDICE

- p. [1] **DIALOGHI / HISTORICI / O VERO / COMPENDIO / HISTORICO** / dell' **ITALIA** , / *E dello Stato presente de' Principi, e / Repubbliche Italiane* / Diuiso in vari **DIALOGHI**. / Dell' **ACCADEMICO** incognito / **PARTE PRIMA**. / [fregio] / *IN GENEVA*, / Per Pietro Chouët. / [linea] / *M. DC. LXV*.
- p. [2] [b.]
- p. [3] [fregio] / *All' Illustri(ss). & Eccellenti(ss). Sig. / il Signore* /  **FEDERICO / BVRGRAVIO**, / **CONTE di DHONA** , e del / **sacro ROMANO IMPERO**, / **BARONE di Copet**, / &c. // [iniziale incisa: **Q**] *VESTI primi voli de' miei Dialoghi Historici [...]*
- p. [6] [...] *alla quale pregando dal Cielo ogni prosperità me le inchino. // Di Vostra Eccellenza. / Humiliss. & Vbbidientissimo / Seruitore* , // **G. LETI**.
- p. [7] [fregio] / **DIALOGO** / *TRA L'AVTORE, / e Lettore. //*

LET. [iniziale incisa: Q]VAL motiuo t'hà spinto , a scriuere Historie in questi tempi , che l'Historie son diuenute Romanzi, & i Romanzi historie ?

AUT. Sò benissimo quello che tu vuoi dire , cioè che in vn Secolo di fauole non è possibile di scriuere Historie , senza colmarle di cento, e mille buggie ? Ma forse / [(8)] tu non sai la causa di ciò ?

LET. Si bene, perche il Mondo ama più le cose di curiosità , che di sostanza , onde gli Scrittori fanno del vero falso , e del falso vero , per sodisfare all' apeto , della natura deprauata degli Huomini , quali amano le Historie in Casa d'altri, e le fauole in Casa propria ?

AUT. Questa appunto è la ragione che voleuo dir' io , però questa mia Historietta, hà fuggito i lunghi romanzi , e le migliaia di materie verissime, non hanno dato luogo alla penna di cercar sogetti da' Romanzi.

LET. Perche chiami tua questa Historia, se cento, e mille Scrittori hanno già scritto di tale materia ?

AUT. Non nego , che questa / [(9)] compositione , non sia vna raccolta , o quint' essenza , scelta trà il numero d'vn' infinità di Volumi , Latini , Francesi , Italiani , e Spagnoli , oltre l'approbatione di miei viaggi fatti in vari tempi in tutta l'Italia , e le relationi riceute da persone disinteressate , però posso chiamar l'opera mia , perche hauendo lasciato le passioni à gli altri , ho preso per lo mio bisogno la purità della sola sostanza , e con tal' ordine , che tu saresti in pena di ritrouare i luoghi , benche à me mi sarebbe facile di mostrarteli , e posso dire d'hauer sempre hauuto inansi gli occhi, cosi in quello che hò posto del mio, come in ciò che hò preso degli altri, la verità.

LET. Verità , tu mi fai ridere ? Gli Historici che scriuono in que- / [(10)] sti tempi, non ardiscono scriuere la verità , perche la lor vita , per dir così , gli è più cara della verità istessa , e tu solo vorresti gloriarti di scriuer la verità, senza temer di te stesso ? Dimmi aduli niente i Precipi già che scriui di Precipi ?

AUT. Certo nò.

LET. E che li biasimi dunque ?

AUT. Nè meno.

LET. Et in che maniera parli di loro , senza adularli , o biasimarli ?

AUT. In che maniera ? leggi l'opera che lo vedrai ? Io scriuo ciò che hò letto , quanto hò visto, e quello che le relationi dissenteressate [*sic*] m'hanno riferito , e poi se questi hauessero in qualche cosa mancato, non siamo noi per gratia di Dio nel secolo della tirannia.

[(10)] LET. Sì, ma nè meno in quello , che si stimauano Profeti coloro che rimprouerauano le colpe , non dirò a' Dauidi , mà a' Rè. In questi tempi la maggior parte de' Precipati, hanno l'orecchie aperte per sentire il cumulo delle lodi , allo spesso non meritate , & il coltello in mano, per vendicarsi d'vn picciolo biasimo , benche loro stessi lo conoschino per più grande.

AUT. Ciò che tu dici non hà luogo in questo trattato , perche io non scriuo delle qualità buone , o cattive de' Precipati , come huomini sogetti all' humanità , mà della qualità de' Precipati, e dell' esser de' Precipati, come Precipati, benche doue tratto de' costumi degli Italiani includo [*lacuna: tutti?*] quelli che nascono in Italia.

[(11)] LET. Per me sono d'opinione, che per scriuer di Precipati , bisogna esser Precipate.

AUT. Mà doue pigliare i Precipati , per dare à tanti Autori di Libri , e doue sono i libri che scriuono i Precipati ? Se tu fussi Precipate ti passerebbe questa opinione , perche vorresti guardare il tuo Precipato con la spada, non con la penna , remunerando chi ti loda col vero , per non mancare alla generosità, e perdonando chi ti biasima , per non parer cattiuo Christiano.

LET. Lasciarei d'esser Precipate , o di scriuere , perche so che non è possibile di scriuere di Precipati, senza mostrarsi più appassionato con questo , che con quello, e più pendente qua, che là.

AUT. Ti giuro con verità ( e se / [(12)] tu sei Christiano mi puoi credere) che nella compositione di questa operetta , non hà hauuto luogo nella mia penna alcuna passione.

LET. Come si può far questo?

AUT. Si può fare , e ti dirò come , Io son' Italiano , ma non d'Italia ; nato suddito di Precipi,mà à casa mia , fatti viaggi in diuersi luoghi , sempre a spese della mia borsa , amato le Corti , mà di fuori , pecurato di conoscer Precipi , e Senatori , senza farmi conoscere nè da Precipi , nè da Senatori,e finalmente non hò mai riceuuto, nè piacere , nè dispiacere da Repubbliche,e Precipi Italiani, o siano d'Italia.

LET. Tanto mi dirai, che ti crederò. Questo vuol dire , che tu non scriui da salariato , come / [(13)] fanno la maggior parte degli Historiografi di questi tempi , mà più tosto per sodisfare à te stesso ?

AUT. Tutto al contrario, scriuo per sodisfare al publico.

LET. E se il publico non riceuerà sodisfatione ?

AUT. Sodisfarò quei particolari, che appena vista la compositione , ne ricercarono con ogni ardore la stampa.

LET. Chi sono questi ?

AUT. Diuersi , di diuerse Nationi , mà particolarmente tre Gentil' huomini Tedeschi, di Sassonia a' quali come intendenti della lingua Italiana , anzi come curiosi dello Stato d'Italia , mostrai l'vn dopo l'altro la compositione , che , o fosse per loro naturale benignità , o che ritrouassero alcuna cosa degna del loro spi- / [(14)] rito , s'esibirono à prestarmi ogni favore per la stampa della detta opera.

LET. Veramente i Signori Tedeschi fauorisono volentieri le lettere , e le armi.

AUT. Sai perche , perche nelle lor mani risplende così bene vn libro , che vna spada.

LET. Questo è il modo d'honorar se stesso , e la natione.

AUT. Non bisognarebbe che tutti facessero come vn certo Olandese , nomato il signor di ..... [*sic*] figliuolo veramente d'vn padre nobilissimo, ornato di molta prudenza, e gentilezza , mà figliuolo molto degenerante dalla virtù , e valore del padre.

LET. Non mi dire altro , lo conosco , egli fa il brauo , & il squarcia cantoni , con qualche / [(15)] pouero maestro di lingua , e persona di Lettere mà del resto con chi porta spada , o gli mostra la fronte , è il più vile huomo che si troui nel Mondo, non che nell' Olandia.

AUT. Leggi vn certo mio libro di lettere , che verrà quanto prima alla luce , e vedrai in più luoghi la sua vita.

LET. Credo che non si ritrouano nell' vniverso persone che stimino , e proteggino la virtù , più de' Venetiani ?

AUT. Certamente è così , & io credo che la causa principale, che Dio conserua , con tanto accrescimento di grandezza quella Republica sia questa , perche veramente se i Nobili Venetiani , non proteggessero la virtù , sarebbe quasi smarrita da Italia , e benche / [(15)] non siano comunemente letterati , amano però comunemente le lettere , anzi i detti Nobili sogliono dire , *ch'è meglio far torto di molto alla giustitia , che disgustare di poco vn' Huomo di Lettere.*

LET. Non più che alcuno dirà che tù vai fuori del senso, ma per fuggir questo rimprouero , incatenando le cose l'vna , con l'altra, dimmi scriui della Republica in questo Trattato ?

AUT. Se mancassi à questo leuarei il più bello ornamento che si troua in Italia. Vedi io fò tre parti di tutta l'opera , nella prima tratto d'alcune materie comuni, in particolare , e d'alcune particolari in comune. Nella seconda solamente de'Prencipi in particolare, e nella terza delle Republiche.

LET. E vuoi tù dare tutto que- / [(16)] sto in vno stesso tempo alle stampe ?

AUT. Sì , se posso , mà è ben vero che per adesso t' appresento solamente la prima parte.

LET. Già l'hò letta, mà vorrei leggere le altre ?

AUT. Le leggerai quanto prima , e forse inansi che la Cometa suanisca ?

LET. Che parli di Cometa ?

AUT. Dico che questa parte si cominciò à stampare nella stessa Notte del 15. di Nouembre 1644. che fù vistò [*sic*] il Co-

meta , e perche si suole vedere 80. giorni , spero che in questo tempo sarà il tutto terminato.

LET. Forse il Cometa porterà buon' augurio al tuo libro ?

AUT. Tu dici bene , perche veramente io credo , che in questi / [(17)] tempi la Fortuna de' libri dipende dal Cielo , mentre gli Huomini giudicano le materie , secondo la loro inclinazione , e passione , non conforme dourebbero esser giudicate.

LET. Particolarmente le materie d'Historie, che sono vn poco gattoglose. Ma dimmi perche far questo in forma di Dialoghi ?

AUT. Per maggior commodità di quei Gentil'huomini che s'esercitano nella lingua, mentre il Dialogo comunica con maggior piacere le cose all'intelletto.

LET. In quanto à questo ti lodo , mà però quel tuo primo Dialogo non mi piace niente , e quel parlare equiuoco mi dispiace ?

AUT. Che equiuoco ? io parlo assai chiaramente , e con parole dirette a chi le merita.

[(18)] LET. Sì, mà credo che qualche passione ti spinge ?

AUT. Se tu pensi questo m'offendi à torto. Io scriuo senza pensare a persona particolare , mà s'alcuno pensa che parlo per lui non so che fare. Il difetto non è del sale , quando brucia sopra la piaga, ma della piaga, la quale per guarire ricerca il sale.

LET. Mi pare per tanto che poteui lasciare di metterlo ?

AUT. Forse sarà più facile à te di lasciare di leggerlo.

LET. Dimmi vn poco che significano le due Lettere M. D.

AUT. Il senso te l'insegna, e se vuoi saperlo l' M. vuol dir Maestro , & il D. Discepolo.

LET. Tu dici il vero, il soggetto del primo Dialogo l'insegna , non me ne ricordauo.

[(19)] AUT. Ricordati almeno di perdonar gli errori della stampa , e d'excusar quelli dell'Auttore ?

LET. Gran miseria ch'è quella dell' Auttori de' libri , gli stampatori fanno gli errori , e gli Auttori bisogna domandar perdono per loro.



AUT. Certo che ogni volta che penso solamente ad alcuni Stampatori , mi salta adosso la febre quartana. Che fare , il piombo lauora per noi , e l'oro per loro. Credeuo di farti vn'auuertimento per gli errori trascorsi,ma poi giudicai , che questo sarebbe vn' offender la tua virtù , e discrezione, mentre per ordinario i Dotti,correggono gli errori leggendo , & i discreti li compatiscono , perche sanno corregerli.

LET. Oh bene ti prometto che / [(20)] perdonarò volentieri agli errori della stampa, ma però sarò tanto più esatto a rimproverare i tuoi.

AUT. Chi corregge le opere degli altri , se non vuole acquistare il titolo di maligno , bisogna mostrar con le stampe ch'egli sa far meglio di tutti.

LET. Il correggere , è più facile che il componere.

AUT. Ti sarà permesso di fare , e di dire à tuo modo , con tutto ciò se tu non sei Calabrese di Roma , sappi che ti sono Seruitore.

- p. [22] [...] sappi che ti sono Seruitore. // [fregio]
- p. [23] [fregio] / ARGOMENTI. / Delle Materie che si trattano, / ne' Dialoghi della / Prima parte. // [...]
- p. [25] [fregio] / T A V O L A , / De' Nomi propri delle Persone , / Città, Prouincie, e Famiglie, / di questa prima / parte. // [...]
- p. [37] [fregio] / T A V O L A , / Delle materie più notabili che si / contengono in questa / prima parte. // [...]
- p. [48] [b.]
- p. 1 [fregio] / DIALOGHI / HISTORICI, / O VERO / COMPENDIO / Historico dell' Italia , &c. / [[linea]] / DIALOGO PRIMO. / [...]
- p. 240 [...] // F I N E / Della prima Parte. // [fregio]

## PARTE SECONDA

DIALOGHI / **HISTORICI**, / *O V E R O* / **COMPENDIO** / **HISTORICO** / dell' **ITALIA**, / *E dello Stato presente de' Principi, e / Republiche Italiane / Dell' A C C A D E M I C O* incognito / **PARTE SECONDA**. / [fregio] / **IN GENEVA**, / Per Pietro Chouët. / [linea] / *M. DC. LXV*.

Esemplare consultato: BNCF: Palat.29.2.1.55

Descrizione: 129 x 79 mm; [2], 3-288 pp., reg.: L-Y<sub>12</sub>; carta uniforme.

Bibliografia: Barcia VII, Krivatsy 42.

## INDICE

- p. [1] **DIALOGHI / HISTORICI**, / *O V E R O* / **COMPENDIO** / **HISTORICO** / dell' **ITALIA**, / *E dello Stato presente de' Principi, e / Republiche Italiane / Dell' A C C A D E M I C O* incognito / **PARTE SECONDA**. / [fregio] / **IN GENEVA**, / Per Pietro Chouët. / [linea] / *M. DC. LXV*.
- p. [2] [b.]
- p. 3 [fregio] / *All' Illustri(ss).Sig. Padrone Colendi(ss). / il Signore / FRANCESCO / DI GINGIN / BARONE della SARRÀ, / &c.* // [iniziale incisa: Q]VESTA seconda parte de' miei Dialoghi *Historici* [...]
- p. 6 [...] *pregandole dal Cielo, ogni colmo di contentamento, resto.* // Di V.S. *Illustrissima. / Deuotissimo, & Vbbidientissimo / Seruitore,* // G. LETI.
- p. 7 [fregio] / **ARGOMENTI**, / *Delle Materie che si trattano, / ne' Dialoghi della / Seconda parte.* // [...]
- p. 9 [fregio] / **TAVOLA**, / *De' Nomi propri delle Persone, / Città, Prouincie, e Famiglie, / di questa seconda / parte.* // [...]

- p. 17 [fregio] / T A V O L A , / Delle materie più notabili che si / con-  
tengono in questa / seconda parte. // [...]
- p. [24] [b.]
- p. 25 [fregio] PARTE SECONDA. / DE I / DIALOGHI / HISTO-  
RICI, / [linea] / DIALOGO PRIMO. / [...]
- p. 288 [...] // F I N E / *Della seconda Parte.*

## PARTE TERZA

DIALOGHI / HISTORICI, / O VERO / COMPENDIO / HISTORICO / dell' ITALIA, / E dello Stato presente de' Principi, e / Republiche Italiane / Dell' ACCADEMICO incognito / PARTE TERZA. / [fregio] / IN GENEVA, / Per Pietro Chouët. / [linea] / M. DC. LXV.

Esemplare consultato: BNCF: Palat.29.2.1.55

Descrizione: 129 x 79 mm; [2], 3-288 pp., reg.: Z<sub>12</sub>, Aa-Ll<sub>12</sub>; carta uniforme.

Bibliografia: Barcia VII, Krivatsy 42.

## INDICE

- p. [1] DIALOGHI / HISTORICI, / O VERO / COMPENDIO / HISTORICO / dell' ITALIA, / E dello Stato presente de' Principi, e / Republiche Italiane / Dell' ACCADEMICO incognito / PARTE TERZA. / [fregio] / IN GENEVA, / Per Pietro Chouët. / [linea] / M. DC. LXV.
- p. [2] [b.]
- p. 3 L'AVTORE / Al Lettore. //

[iniziale incisa: L] *A fretta che m'hà dato il Libraro, per darli l'ultimo foglio del manuscritto, è stata sì grande, che non hò possuto nè meno perlegerlo, onde posso dire che questa sollecitudine, se porta profitto al Libraro, non porta vtile à me. Chi corre le poste non può far di meno di non inciampare in qualche solco. È ben vero che questa fretta è stata caggio- [4] nata dalla curiosità di quelli che haueuano veduto la prima, e se-*

*conda parte. Ecco dunque l'ultima parte , leggila liberamente , mentre si tratta della libertà delle Republiche. Direi più se non haue(ss)imo bastantemente parlato insieme nel principio dell'Opera. Aspetto l'esito del tuo gusto , per accendermi maggiormente a darti qualche cosa, non meno curiosa di questa. Viui sano.*

- p. 5 [fregio] / ARGOMENTI, / Delle Materie che si trattano, / ne' Dialoghi della / Terza parte. // [...]
- p. 7 [fregio] / T A V O L A , // De' Nomi propri delle Persone , / Città, Prouincie, e Famiglie, / di questa terza / parte. // [...]
- p. 13 [fregio] / T A V O L A , // Delle materie più notabili che si / contengono in questa / terza parte. // [...]
- p. [24] [b.]
- p. 25 [fregio] PARTE TERZA. / DE I / DIALOGHI / HISTORICI. / [linea] / DIALOGO PRIMO. / [...]
- p. 288 [...] // F I N E / Della terza, & vltima Parte.

## NOTA

Questa “guida” o *vademecum* per chi visita l’Italia è concepita in forma di lezioni dialogate impartite da un maestro d’italiano a un discepolo che sta per partire alla volta dell’Italia e vuole approfondire le sua conoscenza della lingua e l’«informazione» delle «historie» e delle «cose più notabili del paese» (I 6). I dialoghi saranno ristampati nell’*Italia regnante* (Barcia VII).